

2

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 19 dicembre 1959 - ore 16

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 19 dicembre in Roma, nella Sala degli Arazzi del Palazzo del Quirinale, sotto la Presidenza del Capo dello Stato, On. GIOVANNI GRONCHI, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Giovanni GRONCHI - Presidente della Repubblica.

VICE PRESIDENTE

avv. Michele DE PIETRO -

COMPONENTI DI DIRITTO

dott. Luigi OGGIONI -

dott. Francesco CIGOLINI -

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

dott. Silvio TAVOLARO -

dott. Andrea TORRENTE -

dott. Errico LAPORTA -

dott. Guglielmo GENTILE -

dott. Domenico PEDOTE -

dott. Carlo GIANNATTASIO -

dott. Elio SIOTTO -

dott. Emilio GERMANO -

dott. Gianfranco CARNESECCHI -

dott. Francesco SPINELLI -

dott. Luigi DE MARCO -

dott. Santi LICHERI -

dott. Pietro Paolo GLINNI -

dott. Riccardo PACIFICE -

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

prof. Francesco Paolo BONIFACIO -

avv.prof. Alfredo POGGI -

avv. Giuseppe PERRONE CAPANO -

prof. Ugo NATOLI -

avv. Giambattista MADIA -

SECRETARI

dott. Mario JANIRI -

dott. Gennaro de ROBERTO -

E' assente giustificato il prof. Giuseppe Menotti DE FRANCESCO.

X Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà la parola al dott. TAVOLARO.

Questi fa presente che a seguito del voto espresso nella precedente seduta del Consiglio, il quale ha respinto la proposta che l'ufficio di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli fosse conferito al dott. Giuseppe LOSCHIAVO, ha concertato con il Ministro nuova proposta per il conferimento di detto ufficio al dott. Salvatore AURIEMMA ed in caso di reiezione della proposta stessa, una proposta subordinata sul nome del dott. Enrico GATTA.

Il Presidente pone ai voti, a scrutinio segreto, la proposta nei riguardi del dott. Salvatore AURIEMMA, la quale riporta 7 voti favorevoli, 14 contrari e 2 schede bianche, ed è quindi respinta.

Il Presidente pone, poi, in votazione la proposta subordinata concertata nei riguardi del dott. Enrico GATTA.

La proposta riporta 15 voti favorevoli, 4 contrari e 4 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli è conferito al dott. Enrico GATTA, attualmente in funzione di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze.

Successivamente il Consiglio, a seguito di votazione palese ed in conformità di proposta concertata con il Ministro, ad

4

unanimità delibera di richiamare in ruolo i presidenti di Corte di Appello dott. Giuseppe LATTANZI, dott. Amedeo FOSCHINI e dott. Salvatore AURIEMMA, attualmente fuori ruolo perchè destinati ad esercitare le funzioni di Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione, ad essi attribuendo le stesse funzioni; e di collocare, inoltre, fuori ruolo con destinazione alla Corte Suprema di Cassazione per esercitarvi le funzioni di presidente di Sezione: il dott. Ugo GUARNERA, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari e il dott. Paolo POLIMENO, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Perugia.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, a scrutinio segreto, la proposta per il collocamento fuori ruolo del dott. Giuseppe NATALE, Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Perugia, con destinazione ad esercitare le funzioni di Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Tale proposta riporta 2 voti favorevoli, 17 contrari e 4 schede bianche e risulta pertanto respinta.

Il Presidente pone successivamente in votazione, a scrutinio palese, la proposta per il collocamento fuori ruolo del dott. Luigi MASTRAPASQUA, con destinazione alla Corte Suprema di Cassazione per esercitarvi le funzioni di Presidente di Sezione. La proposta è approvata all'unanimità.

Pertanto il dott. Luigi MASTRAPASQUA, attualmente Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, è collocato fuori ruolo con destinazione alla Corte Suprema di Cassazione per esercitarvi le funzioni di Presidente di Sezione.

A seguito della vacanza come sopra verificatasi del posto di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, il dott. GIANNATTASIO propone che si soprasseda al conferimento di detto ufficio in attesa della pubblicazione della vacanza sul bollettino ufficiale.

Il dott. CARNESECCHI è invece dell'opinione che si debba

5

adottare un'unica determinazione: o provvedere per Firenze, Bari e Lecce, oppure pubblicare le vacanze per tutte e tre le sedi.

Il dott. TAVOLARO ritiene che a Firenze possa essere destinato il promovendo dott. Tito PARLATORE, magistrato ottimo sotto ogni aspetto.

Il Vice Presidente, avv. DE PIETRO, concorda con TAVOLARO.

Il dott. SPINELLI osserva che conferendosi l'ufficio direttivo di Firenze ad un neo promosso, si priverebbe altri magistrati più anziani del diritto di prospettare le loro aspirazioni per detto ufficio.

Il dott. LAPORTA ritiene, come CARNESECCHI, che ove si ritenga di seguire il criterio di pubblicare la vacanza dell'ufficio di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, si dovrebbe adottare lo stesso criterio anche per le altre sedi vacanti (Bari, Lecce etc.).

Il dott. PACIFICI ritiene che pur restando fermo il principio della pubblicazione delle vacanze, nella specie si potrebbe tuttavia derogare, dato che il Consiglio ha riconosciuto la esigenza di provvedere di urgenza al conferimento degli uffici direttivi vacanti.

Il dott. GLINNI propone il rinvio di ogni ulteriore deliberazione sul concertato movimento odierno.

L'avv. MADIA considera inopportuna la destinazione al posto di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze di un promovendo.

Il dott. PEDOTE ritiene che, quanto meno, si disponga la pubblicazione della sola vacanza del detto ufficio direttivo di Firenze.

Il dott. TAVOLARO fa rilevare che le sedi di Bari e di Lecce sono state sempre conferite a magistrati di prima nomina.

Il Presidente, riassumendo la discussione, rileva che si sono delineate tre posizioni:

- 1) proposta di soprassedere a tutti i conferimenti di uffici direttivi vacanti;
 - 2) proposta di soprassedere soltanto per gli uffici direttivi di Procuratore Generale presso le Corti di Appello di Lecce e di Bari;
 - 3) proposta di soprassedere ^{soltanto} per l'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze.
- Pone ai voti la prima proposta, la quale non è approvata. Pone, quindi, in votazione la seconda proposta, la quale è del pari respinta.

Posta in votazione, infine, la terza proposta, essa risulta accolta. X

A questo punto la seduta è sospesa per consentire alla Commissione di concertare con il Ministro per la Grazia e Giustizia le ulteriori proposte.

Alle ore 18,30 il Presidente dichiara riaperta la seduta e dà la parola al dott. TAVOLARO il quale riferisce che la Commissione da lui presieduta dopo aver reso nota al Ministro la determinazione del Consiglio di soprassedere al conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, ha concertato, con il Ministro stesso, la seguente proposta per conferimento di uffici direttivi, che sottopone al voto del Consiglio:

- 1) RICCIARDELLI dott. Alfredo - Presidente di Corte d'Appello da collocarsi fuori ruolo per assumere le funzioni di Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli;
- 2) LORENZI dott. Giulio - Presidente della Corte d'Appello di Ancona;
- 3) PIAZZALUNGA dott. Giovanni - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce;
- 4) PARLATORE dott. Tito - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona;

- 5) GENTILE dott. Antonio - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari;
- 6) NASO dott. Emilio - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia;
- 7) TANAS dott. Alfonso - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento;
- 8) CAPRIOGLIO dott. Alessandro - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Potenza;
- 9) ROSSI dott. Pietro - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina;
- 10) PERFETTI dott. Ferruccio - Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.1 (dott. Alfredo RICCIARDELLI), la quale riporta 17 voti favorevoli, 3 contrari e 3 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Alfredo RICCIARDELLI, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Presidente di Corte d'Appello da collocarsi fuori ruolo per assumere le funzioni di Commissario per la liquidazione degli usi Civici in Napoli.

Il Presidente pone successivamente in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.2 (dott. Giulio LORENZI), la quale riporta 17 voti favorevoli e 6 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Giulio LORENZI, Magistrato di Corte di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Presidente della Corte d'Appello di Ancona.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.3 (dott. Giovanni PIAZZALUNGA), la quale riporta 16 voti favorevoli, 2 contrari e 5 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Giovanni PIAZZALUNGA, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.4 (dott. Tito PARLATORE), la quale riporta 20 voti favorevoli, 1 contrario e 2 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Tito PARLATORE, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.5 (dott. Antonio GENTILE), la quale riporta 15 voti favorevoli, 4 contrari e 4 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Antonio GENTILE, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.6 (dott. Emilio NASO), la quale riporta 17 voti favorevoli, 1 contrario e 5 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Emilio NASO, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.7 (dott. Alfonso TANAS), la quale riporta 21 voti favorevoli, 1 contrario e 1 scheda bianca e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Alfonso TANAS, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.3 (dott. Alessandro CAPRIOGLIO), la quale riporta 17 voti favorevoli, 3 contrari e 3 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Alessandro CAPRIOGLIO, Magistrato di Cas-

sazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Potenza.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.9 (dott. Pietro ROSSI), la quale riporta 13 voti favorevoli, 4 contrari e 6 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Pietro ROSSI, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina.

Il Presidente pone, infine, in votazione, a scrutinio segreto, la proposta di cui sub.10 (dott. Ferruccio PERFETTI). Essa riporta 14 voti favorevoli, 2 contrari e 7 schede bianche e risulta quindi approvata.

Pertanto, al dott. Ferruccio PERFETTI, Magistrato di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta.

Esaurito l'esame di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente comunica il seguente calendario dei lavori del Consiglio per il prossimo mese di gennaio 1960:

11	Gennaio	-	adunanza della Sezione Disciplinare.
12	"	-	sedute delle Commissioni referenti.
13	"	-	" " " " " "
14	"	-	ore 17 - seduta del Consiglio per affari di ordinaria amministrazione.
15	"	-	" " " " " " " "
20	"	-	seduta del Consiglio per la discussione delle questioni di massima rinviata alla sessione di gennaio.
21	"	-	" " " " idem idem idem
22	"	-	" " " " idem idem idem.

6

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la seduta.

Fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi
agli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI